

che una copia integrale, o quasi, o quanto meno una parafrasi molto simile all'originale, di uno di quei così numerosi esemplari manoscritti che Coulon aveva profusi un po' dappertutto con tanta costanza e con tanta tenacia.

Come anche non è possibile ora accertare se il Bourjot sia stato l'autore materiale del manoscritto. In ogni modo la calligrafia ferma e scorrevole mostra la mano di una persona ancora giovane, ed il modo come sono tracciati i segni stenografici dimostra che chi li tracciava era persona ben pratica nell'uso di tale forma di scrittura.

Dopo tre pagine bianche segue una «Introduction» che occupa le pagg. 1 a 6 nella quale l'autore, parlando in persona prima dice che «La Tachigraphie étant l'art d'écrire aussi vite que la parole, Je n'entrerais dans aucuns de tous les avantages qu'elle procure à celui qui la possède bien» e prosegue enumerando vari casi nei quali può essere utile, mettendo in rilievo il fatto che può servire anche come criptografia «étant peu usitée».

Sempre parlando in persona prima continua osservando che vi è una grande differenza tra «cette Tachigraphie et toutes les autres» e la Stenografia e anche i nuovi procedimenti inventati per scrivere mediante dei soli punti, perchè se veramente questi mezzi sono celeri sono però assai imperfetti date le soppressioni che necessariamente debbono farsi e che rendono la lettura difficile anche a colui che ha scritto, se la memoria non lo soccorre.

La Tachigrafia invece, può servire pure come mezzo di corrispondenza tra due persone che la conoscano bene, le quali «se liront d'un bout du monde à l'autre» con la maggiore facilità perchè non vi è alcuna soppressione e «que tous les Caractères representatifs de la prononciation y sont figurés».

Nella Stenografia si sopprimono tutte le vocali, di modo che nella rilettura spesso si rimane impacciati e soltanto il senso della frase può rimettere in carreggiata; «Loin de cela toutes les Voyelles jouent dans cette Tachigraphie un grand role, et celles qui réunies ensemble forment ce que nous appelons Diphthongues ont aussi leurs signes particuliers».

Nè si creda che questa molteplicità di segni richieda un lungo apprendimento e difficoltà di rappresentazione. Si vedrà in seguito quanto sia facile l'unione delle vocali e dei dittonghi alle consonanti e come le parole si traccino celeremente.

Altro vantaggio di questa tachigrafia è di poterne fare «en huit jour d'étude» l'applicazione a qualunque lingua «puisque'elle n'a aucun rapport, avec l'Orthographe français ni l'Orthographe d'aucune autre langue» e tutti i suoi segni non sono che la rappresentazione «du son que donnent les lettres».

Ciò che rende facile l'apprendimento di questa tachigrafia è che tutti i segni, che derivano gli uni dagli altri, partono da principî fondamentali che non ammettono eccezioni, e tutto si basa su dei principî regolari,

Dopo aver bene appreso il modo di tracciare tutti i segni, con la maggiore esattezza, perchè il minimo cambiamento farebbe prendere una lettera